







2°- Cavalierato all'ordine di Vittorio Veneto, per coloro cui é stata concessa la croce al merito di guerra o decorazioni superiori, oppure che siano in possesso dei requisiti per averne avuto diritto. In conclusione per quelli che hanno prestato servizio per almeno sei mesi in zona di operazioni, o anche meno, ma che abbiano partecipato ad uno o piú combattimenti.

3°- Assegno vitalizio di £.60.000 annue (a decorrere dal 1°/1/1968), a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al punto 2°, e che abbiano un reddito annuo inferiore a £.960.000 agli effetti dell'imposta complementare (Vanoni).

Il modulo per la domanda é stato già predisposto dal Ministero della Difesa ed i Comuni, le associazioni combattentistiche o d'arma sono competenti per la raccolta delle anzidette domande e fare le eventuali dichiarazioni sostitutive in mancanza dei documenti necessari.

I Capi Gruppo consiglino i nostri "veci", rientranti fra coloro che possono beneficiare dei riconoscimenti in parola di reperire il brevetto di concessione della croce al merito di guerra, o altra decorazione superiore, o il foglio di congedo, per farne delle copie fotografiche che saranno poi convalidate dal Comune o Associazione autorizzata. E' necessario poi, per quelli di cui al punto 2° e 3° di richiedere il certificato penale (alla Procura della Provincia in cui sono nati o al Ministero degli Esteri per quelli nati all'estero) che viene rilasciato in carta semplice, con sollecitudine e senza particolare formalità. Per quanto riguarda poi il reddito, per il momento é sufficiente la dichiarazione sotto la personale responsabilità delle persona interessata, resa davanti all'Ufficiale di Stato Civile del Comune, magari presentando la cartella delle tasse. Gli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette, da noi interpellati, hanno infatti asserito che non sono in grado di rilasciare le richieste dichiarazioni e di fare tutti gli accertamenti necessari.

Diamo perciò tutta la nostra assistenza di competenza a questi "veci", meritevoli di riconoscenza e di affetto!

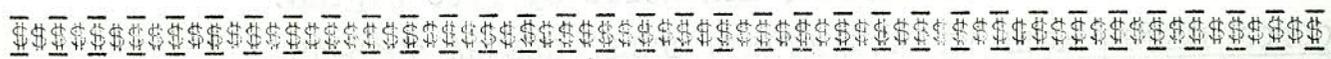
SITUAZIONE FINANZIARIA

La cassa della Sezione non è in stato fallimentare, ma non é nemmeno il pozzo di S.Patrizio.

Si pensi che, per i 3700 soci, alla Sezione vanno cento lire ognuno. Si consideri, tanto per fare un esempio, che la fanfara per l'adunata nazionale di Roma quest'anno é venuta a costare la bellezza di lire duecento ottanta mila, cioè quasi interamente l'introito associativo di un anno.

Il Consiglio direttivo, nell'ultima riunione, ha quindi deliberato di chiedere ad ogni Gruppo un contributo volontario e proporzionale per la fanfara in occasione delle adunste nazionali.

Se si vuole fare bella figura, è anche giusto contribuire in giusta misura alle proprie disponibilità, onde almeno alleviare questa forte spesa. Questo sarà comunque un argomento che verrà trattato all'assemblea dei delegati dell'anno prossimo, con le conseguenti deliberazioni che verranno prese consensualmente.



P A G I N A     D E L     D E C O R A T O

RENZO ROSSI da Venezia - classe 1889 - maggiore degli alpini in congedo - nuovo iscritto del Gruppo e già appartenente alla Sezione di Venezia. Partecipò col Batt. "Feltre" alle azioni di Monte Cima (giugno 1916), Cima Cauriol (agosto 1916), e Monte Ortigara (giugno 1917) col Batt. "Bassano". Rimase ferito al polmone destro nell'azione della presa del Cauriol e ad un braccio in quella dell'Ortigara.

Motivazione della concessione della medaglia d'argento al v.m.

Arrivava primo sulle posizioni nemiche, dopo aver preso il comando del proprio plotone e di un altro a cui era caduto l'ufficiale, e faceva una ventina di prigionieri. Cima Cauriol, 25 agosto 1916.

Abbiamo trovato la notizia anche su un vecchio ritaglio di giornale dell'epoca, "L'Adriatico" di Venezia e ve la riportiamo integralmente. Il giornale uscì in data 2 luglio 1917. Ricordiamo che la presa avvenne il 25 agosto 1916.

LE MEDAGLIE AL VALORE

-Sottot. Renzo Rossi-

L'ultimo bollettino delle ricompense al valore italiano in guerra porta il conferimento della medaglia d'argento a Rossi Renzo, da Venezia, sottotenente - reggimento alpini. (segue la motivazione n.r.) A suo tempo, l'anno passato, annunciammo che il baldo e valoroso giovane, figlio del capitano Rossi, nella conquista dei Cauriol era rimasto ferito. La motivazione che pubblichiamo dimostra che Renzo Rossi, sebbene ferito, oltre che aver saputo tenere la Cima del Cauriol poté fare anche dei prigionieri. Al bravo, valoroso ufficiale, che oggi si trova a combattere su di una altra impervia vetta, baluardo delle balze trentine, congratulazioni ed auguri.

Nel raduno di Feltre del 18 settembre 1966 abbiamo visto il dottor Rossi che con passo lesto e giovanile si presentava a ricevere la medaglia ricordo, coniate per il cinquantenario della presa del M.Cauriol, e poi rientrava visibilmente commosso nel gruppo dei superstiti. Ci raccontava poi che fra i presenti che per primi arrivarono sulla vetta, venne riconosciuto e lui stesso riconobbe solo un "vecio". La maggior parte scomparve allora in quella epica e sanguinosa lotta, gli altri, purtroppo, si erano persi per strada negli ultimi cinquant'anni.

NOTIZIE D'ARCHIVIO

E' sempre interessante scorrere le pagine di un vecchio giornale. Ci sembra quasi di ritornare sui banchi di scuola, intenti a svolgere il tema di rito "Rovistando fra le cose vecchie". Troviamo sempre qualche notizia che ci fa sorridere. Quando poi il giornale porta la data del 2 luglio 1917 e le pagine ingiallite dal tempo, ci sembra di entrare in un mondo irreal e di fiaba: cinquant'anni fa!

Volavano i primi aereoplani ed ora si sta per mettere piede sulla Luna. Allora le trasmissioni radio pervenivano ad una distanza di poche decine di chilometri ed ora si lanciano impulsi radio a centinaia di migliaia di chilometri, si correggono le rotte di sonde spaziali e si mandano fotografie dalla crosta lunare.

Allora invece così si viveva.

""""

UN'ALTRO (sic) RIFUGIO ALLE ZATTERE

A seguito dell'elenco dei rifugi pubblici per le incursioni aeree comunicato il 26 corrente, fu sistemato un rifugio a cura del Comune (il quale però non assume alcuna responsabilità) anche nello stabile alle Zattere (Incurabili) anagrafico n°419.

""""

""""

La guerra, quel terribile mostro che ingoia insaziabile centinaia di vite umane e le riserve auree ed alimentari di interi popoli, ad un certo momento si fa sentire inesorabilmente e ristrettivamente nella vita quotidiana, mutando diete e usi della popolazione.

Dallo stesso giornale, "L'Adriatico", togliamo un altro pezzo che dà dimostrazione di quelle ristrettezze giornaliera.

""""

TRATTORIA COOPERATIVA CALLE DEI FABBRI

-Lista del 2 Luglio a £.1,65 (pane compreso)-

MATTINA: Riso con cappucci - coscia di montone al forno, o manzo al-  
lesso guarniti.

SERA: Pesta al sugo - bistecche alla piacentina o spezzatino di  
montone con contorno.

Per comodità di quelle persone che non possono intervenire all'ora regolare dei pasti, la Trattoria rimane aperta tutto il pomeriggio. Si ricorda alle famiglie che mandano coi propri recipienti, a prendere alla Trattoria i cibi preparati, possono avere un pranzo completo a £. 1,55.

""""

""""

Veramente cose dell'altro mondo!

Ora si parla di bilanci di migliaia di miliardi ed allora si parlava di uno sconto di dieci centesimi!!!



=====C O S E   D I   C A S A   N O S T R A=====

✕ - Sottoscrizione. La sottoscrizione che abbiamo lanciato fra i nostri soci ha raggiunto la somma di £.192.500 alla data odierna, somma che è stata depositata su un libretto a risparmio.

Appena saranno iniziati i lavori, con tale importo verrà direttamente dato un acconto ad una ditta fornitrice, a nome del nostro socio Costante D'Inca. Ad alcuni offerenti, fuori della nostra cerchia paesana, si è fatto pervenire regolare ricevuta. Di tutti rimane l'elenco agli atti del nostro Gruppo, ma non ne pubblichiamo i nominativi, per <sup>non</sup> dar motivo di confronti antipatici. All'alpina abbiamo fatto un giro col cappello e poi abbiamo tirato le somme: le offerte andavano dalle cinquecento alle venti mila lire, per il totale di cui sopra. A tutti grazie a nome di Costante.

✕ - Presso la nostra sede il segretario ha riunito i "veci" ex combattenti della guerra 1915-18 e precedenti (alpini e non alpini), per prestar loro il suo aiuto nel disbrigo delle pratiche per i riconoscimenti loro spettanti in base alla recente legge. Erano presenti in quattordici ed in tutti sommano 1078 anni. Mancava il decano del Gruppo, Piero Aeolon, che compie gli 85 anni, ma che è superato dal decano assoluto, Celeste Da Rold della classe 1877, il quale il 10 gennaio scorso ha compiuto...91 anni! - Speriamo che le sfere ministeriali siano sollecite, altrimenti...morta la caora!

